Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

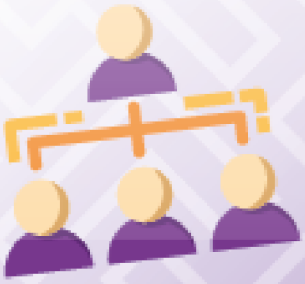
I.C. "G.BIANCHERI-VENTIMIGLIA"

IMIC81800A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G.BIANCHERI-VENTIMIGLIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11163** del **05/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **02/12/2025** con delibera n. 72*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
20 Priorità desunte dal RAV
22 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
24 Piano di miglioramento
32 Principali elementi di innovazione
35 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

38 Aspetti generali
40 Traguardi attesi in uscita
43 Insegnamenti e quadri orario
47 Curricolo di Istituto
81 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
88 Moduli di orientamento formativo
90 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
114 Valutazione degli apprendimenti
118 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

121 Aspetti generali
123 Modello organizzativo
128 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
131 Reti e Convenzioni attivate
133 Piano di formazione del personale docente
137 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La posizione geografica del comune di Ventimiglia, città al confine con la Francia, ha favorito, negli anni sessanta, una massiccia immigrazione dal sud Italia.

Il passato recente ha visto un flusso di popolazioni di etnie diverse ed un lento ma continuo insediamento di popolazioni straniere.

A seguito della chiusura nel centro accoglienza di Ventimiglia il problema dei migranti si è aggravato, ed essi costituiscono un gruppo sociale che vive un'esistenza parallela e non integrata rispetto alla popolazione del posto. Questa situazione ha provocato un significativo indebolimento del tessuto sociale, con la perdita di un'identità culturale fondata su valori condivisi, su modelli stabili di riferimento, su forti legami familiari, su chiarezza di ruoli singoli e collettivi.

Il benessere economico di una fascia di popolazione sempre più esigua a causa anche della pandemia deriva da attività lavorative svolte oltre frontiera.

Sul territorio cittadino l'occupazione si svolge soprattutto nel settore commerciale, meno nel settore terziario ed impiegatizio; è quasi nulla nel settore dell'agricoltura, dell'artigianato, della piccola imprenditoria produttiva.

Sono anche presenti su tutto il territorio fasce di disoccupazione adulta e manifestazioni di disagio giovanile, con fughe verso comportamenti ai limiti della norma.

La popolazione infantile, sottoposta a poche sollecitazioni di sviluppo personale e culturale, porta a scuola la sua estrema fragilità, la necessità di essere seguita e rassicurata nella propria crescita, la difficoltà ad assumere ruoli individuali e sociali.

In questo contesto la scuola si pone come uno dei principali nuclei di riferimento educativi, in quanto non solo "accoglie" e tiene conto delle esperienze infantili, ma intende aiutare i bambini a ricostruirle, a rielaborarle, a conferire loro significato al fine di facilitarne la graduale interiorizzazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La presenza di un sempre più rilevante numero di alunni stranieri negli ultimi anni ha fatto nascere l'esigenza, da parte della nostra scuola, di un'attenta considerazione delle tematiche inerenti l'educazione interculturale e dell'attuazione di una serie di interventi atti a garantire il diritto-dovere

all'istruzione e a valorizzare le risorse provenienti dall'apporto di culture diverse. La percentuale di alunni con disturbo dell'apprendimento è notevole rispetto al resto d'Italia e questo dato dovrebbe essere attenzionato.
Vincoli:
Spesso le famiglie non sono integrate nel territorio e gli alunni rimangono confinati nel loro entourage rallentando la comprensione della lingua I tempi di risposta dell'Asl sono molto lunghi e il personale molto scarso, questo fa sì che le famiglie si rechino da professionisti privati con diagnosi a volte poco approfondite.

Territorio e capitale sociale
Opportunità:
Ventimiglia è una città compresa in una fascia di territorio prevalentemente agricolo e commerciale. L'economia, in passato prettamente agricola, si è trasformata negli ultimi decenni in un'economia fondata su realtà commerciali, artigianali, piccole industrie e servizi del terziario. In tali realtà è occupata parte della popolazione. Altri svolgono la propria attività lavorativa nei paesi esteri confinanti: Francia e Monaco, che sono facilmente raggiungibili, grazie ai servizi di trasporto pubblici (autobus e treno) ed anche alla vicinanza. L'associazionismo e il volontariato coinvolgono numerose persone del territorio e rivolgono il loro interesse anche alla Scuola con proposte didattico educative e interventi.
Vincoli:
Accanto a famiglie presenti da generazioni sul territorio, molti sono i nuclei familiari di antico insediamento provenienti dal sud Italia. Nel comune si sono insediate famiglie straniere, alcune ormai integrate, tanto da aver ottenuto la cittadinanza italiana, altre d'immigrazione più recente con situazioni personali e lavorative molto precarie, spesso semplicemente "di passaggio". A questa si aggiunge un numero imprecisato di persone senza fissa dimora, migranti che cercano di passare altre il confine e che per lunghi periodi dimorano nelle strade del paese recando problemi di tipo e sociale. L'Offerta Formativa dell'Istituto deve quindi tener conto dei bisogni di un contesto assai diversificato. I.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola chiede alle famiglie di versare un contributo volontario per incrementare la propria offerta formativa. Gli edifici scolastici sono in posizione abbastanza centrale e dotati di un'architettura datata: negli ultimi anni il Comune ha effettuato interventi strutturali (miglioramento dell'efficienza energetica, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza). Nel complesso le strutture sono a norma delle leggi di sicurezza. Nella scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria è in dotazione il registro elettronico, inoltre quasi tutte le aule sono dotate di monitor

interattivi che permettono agli studenti di svolgere attività didattiche variegate ed interdisciplinari. Nel corso degli ultimi due anni, l'istituto ha impegnato una quota significativa di fondi per arricchire la dotazione strumentale di materiale informatico e nella manutenzione di pc già presenti. Il numero di biblioteche presenti nei plessi non è significativo, come pure la dotazione libraria, che dovrà essere modernizzata e riordinata.
Vincoli:
Gli spazi per le attività didattiche sono limitati in tutti i plessi. Mancano alcuni spazi-laboratori sia per gli alunni normodotati che per gli alunni con disabilità, alcuni dei quali gravi. Manca, inoltre, uno spazio esterno alla scuola nel quale effettuare attività didattiche o manifestazioni con alunni e famiglie, in occasione di spettacoli teatrali, momenti natalizi, concerti, feste di fine anno. L'organizzazione di questi eventi comunitari all'interno della scuola è confinata solo all'auditorium nella scuola Secondaria. Gli interventi di manutenzione ordinaria da parte del Comune sono generalmente effettuati, a volte però non con l'immediatezza necessaria e, quasi sempre, sulla base della disponibilità finanziaria dell'Ente. La manutenzione, l'arricchimento e il rinnovo delle strumentazioni informatiche, come anche l'ampliamento dell'offerta formativa, costituiscono per la Scuola un onere finanziario assai gravoso. La costante diminuzione di risorse "istituzionali" (Stato e Comune) da utilizzare per il funzionamento amministrativo e didattico ha come conseguenza una sempre minor autonomia finanziaria da parte della Scuola che si vede costretta a ricorrere sempre più a contributi di privati che, nel caso dell'Istituto Biancheri, provengono dalle famiglie.

Risorse professionali
Opportunità:
Il rapporto fra docenti a tempo indeterminato e docenti a tempo determinato è in linea con la media provinciale e regionale . L' età media dei docenti si attesta intorno ai 50 anni. Risulta abbastanza stabile la continuità di servizio nella scuola e, nonostante la precarietà del tipo di incarico del Dirigente, si trovano tempi e modi per intraprendere azioni di miglioramento diffusi e condivisi. Le competenze professionali sono buone e diffuse. Si è avviato un processo di apertura alle azioni sistematiche di innovazione didattica e di condivisione delle "buone pratiche", soprattutto nella direzione della continuità didattica. La collaborazione e la conoscenza reciproca fra docenti può favorire il consolidamento di pratiche condivise e di iniziative volte a creare una linea educativa coerente.
Vincoli:
La stabilità dei docenti riguarda prevalentemente quelli di età compresa fra i 45 e i 55. La localizzazione di Ventimiglia come ultimo paese della provincia, determina uno scarso apporto di nuove risorse professionali. Una criticità riguarda le risorse destinate al sostegno individuate con incarico annuale, le quali risultano spesso prive del titolo di specializzazione.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G.BIANCHERI-VENTIMIGLIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	IMIC81800A
Indirizzo	VIA ROMA VENTIMIGLIA 18039 VENTIMIGLIA
Telefono	0184351180
Email	IMIC81800A@istruzione.it
Pec	imic81800a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic1ventimiglia.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA818017
Indirizzo	VIA ROMA N. 61 VENTIMIGLIA 18039 VENTIMIGLIA
Edifici	• Via ROMA 61 - 18039 VENTIMIGLIA IM

SCUOLA INFANZIA VIA CHIAPPORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA818028
Indirizzo	VIA CHIAPPORI N. 17 VENTIMIGLIA 18039

	VENTIMIGLIA
Edifici	• Via VITTORIO VENETO 37 - 18039 VENTIMIGLIA IM

SCUOLA PRIMARIA VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE81801C
Indirizzo	VIA ROMA 61 VENTIMIGLIA 18039 VENTIMIGLIA
Edifici	• Via ROMA 61 - 18039 VENTIMIGLIA IM
Numero Classi	8
Totale Alunni	146

SCUOLA PRIMARIA DI VIA VENETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE81802D
Indirizzo	VIA VENETO 37 VENTIMIGLIA 18039 VENTIMIGLIA
Edifici	• Via VITTORIO VENETO 37 - 18039 VENTIMIGLIA IM
Numero Classi	10
Totale Alunni	198

VENTIMIGLIA "G.BIANCHERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	IMMM81801B
Indirizzo	VIA ROMA, 61 VENTIMIGLIA 18039 VENTIMIGLIA

Edifici	• Via ROMA 61 - 18039 VENTIMIGLIA IM
Numero Classi	19
Totale Alunni	389

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	28
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	51
	PC e Tablet presenti in altre aule	36
	PC sostegno	4

Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	24

Approfondimento

Il nostro Istituto è in reggenza da ormai 8 (otto) anni.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Atto d'indirizzo

Atto d'indirizzo 2025-2026

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1 - Il mandato della scuola

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

 saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio

 saper progettare le risposte in termini di offerta formativa

 saper controllare i processi

 imparare a valutare i risultati

 rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.

Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

 lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;

 l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;

 il servizio di supporto psico-pedagogico;

 le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

 una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;

 la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;

 la familiarizzazione con le nuove tecnologie;

 una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

 la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;

 l'ascolto dei bisogni degli alunni;

 l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;

 l'utilizzo del Debate, di cui facciamo parte come progetto in rete "WeDebate", come pratica didattica innovativa;

 lo sviluppo di competenze sociali e civiche;

 il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

2- Il curricolo

Nella scuola ogni percorso di apprendimento è organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

3- Progettazione didattica

L'Istituto Comprensivo persegue la propria mission in un'ottica triennale condivisa e dichiarata nei piani precedenti, patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e la realtà di comunità educante della scuola.

Nella definizione dei Curricoli, si tiene conto della Raccomandazione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) che individua come obiettivo il raggiungimento delle seguenti otto competenze:

• competenza alfabetica funzionale;

• competenza multilinguistica;

• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
• competenza digitale;
• competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
• competenza in materia di cittadinanza;
• competenza imprenditoriale;
• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il concetto di competenza in tale documento è definito come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti". Con "atteggiamento" si intende "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".
Considerando quanto sopra e tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori, per realizzare l'autonomia funzionale orientata al successo formativo e allo sviluppo della persona e migliorare i processi di insegnamento/apprendimento, desunti dal rapporto di autovalutazione (Rav) si individuano quali obiettivi prioritari:

Rispetto ai risultati scolastici: Riduzione della variabilità tra le classi e l'attenuazione della varianza in italiano e matematica. Le strategie da mettere in atto per perseguire tale obiettivo sono le seguenti:

1. Aggiornamento di criteri obiettivi per la formazione delle classi;

2. Monitoraggio e comparazione dei risultati attraverso prove comuni e prove nazionali Invalsi.

3. Formazione d'istituto mirati a migliorare le competenze di italiano, matematica e inglese

Rispetto a Curricolo, progettazione e valutazione e Competenze chiave europee: Sviluppo del curricolo verticale delle competenze chiave, consolidando gli indicatori e i criteri di valutazione condivisi. Le strategie da mettere in atto per perseguire tale obiettivo sono le seguenti:

1. Aggiornamento del Curricolo;

2. Riflessione condivisa sui "Nuovi Scenari" e sulle "Nuove Competenze Chiave".

Quanto sopra si integra con le finalità individuate nel precedente PTOF:

· promuovere l'istruzione e l'educazione, alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio di diritti e doveri con la pratica quotidiana del rispetto della molteplicità di culture e opinioni;

· progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le differenze specifiche d'ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria), le libertà individuali e l'autonomia degli organi collegiali;

· rafforzare la dimensione verticale dell'Istituto Comprensivo favorendo una sempre maggiore interazione fra i tre ordini scolastici, anche attraverso la formazione continua dei docenti impegnati in un ambiente in costante evoluzione didattico pedagogico;

· consolidare forme di raccordo, collaborazione e coordinamento con il territorio con il quale l'Istituto dialoga in relazione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa, formazione, supporto agli alunni e alle famiglie, reperimento di risorse;

· integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione nei sistemi di didattica e formazione, per supportare la didattica e per gestire l'organizzazione interna e la comunicazione;

· privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della Cittadinanza Attiva, con percorsi mirati a dare risposte il più possibile efficaci alle necessità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

· promuovere l'educazione interculturale, anche migliorando l'apprendimento delle lingue straniere, con apertura internazionale.

4 - La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando

forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati iniziali, intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado. A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

Nella scuola primaria il sistema valutativo è stato modificato con la Riforma Valditara (Legge 150/2024), approvata definitivamente a fine 2024 e operativa dall'anno scolastico 2024/2025. La riforma ha eliminato i quattro livelli descrittivi: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione, che erano stati introdotti quattro anni prima. Al loro posto tornano i giudizi sintetici: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente.

Nella scuola secondaria di 1°grado la valutazione assume una funzione regolativa dei processi di apprendimento/insegnamento e una funzione di verifica continua degli apprendimenti individuali, rispetta le indicazioni ministeriali ed è espressa in decimi.

5 - Gli orari di funzionamento

5.1 - Scuola dell'infanzia

8.30 - 16.00 pausa mensa 11.30 ricreazioni 10.00

5.2 - Scuola primaria

8.30 - 16.30 pausa mensa 12.30-14.30 ricreazioni 10.30-11.00

5.3- Scuola Secondaria di primo grado

Orario Classi prime a.s. 2025/26:

Tempo normale (TN):

- lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13,50

Tempo prolungato (TP):

- lunedì, venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,50
- martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 8,00 alle ore 13,50 e dalle ore 14,35 alle 16,05 (con servizio mensa)

Nella classi prime della scuola secondaria di I grado l'orario avrà spazi da 55 minuti nella fascia antimeridiana per consentire l'intero svolgimento delle ore di didattica per entrambi i tempi scuola offerti. I pomeriggi saranno svolti solo dal tempo prolungato in due spazi da 45 minuti. Questo offre la possibilità di avere un tempo scuola senza pomeriggi per permettere ai ragazzi di frequentare le loro attività extrascolastiche e allo stesso tempo mantenere i pomeriggi nel tempo prolungato con servizio mensa per consentire ai genitori che ne sentissero la necessità, di lasciare il proprio figlio in un ambiente sicuro. I pomeriggi saranno strutturati in modo funzionale e costruttivo mantenendo i laboratori del mercoledì pomeriggio ma variando le attività dei restanti due pomeriggi: lezioni a classi aperte e laboratoriali che consentono recuperi e potenziamenti o semplicemente un aiuto.

Moduli da 55' al mattino (sia per tempo normale che prolungato) e moduli da 45' nel pomeriggio (solo nel tempo prolungato)

Tempo Prolungato

	ore	lu - ve	ma - me- gio
1	8:00 - 8:55	1 MODULO	1 MODULO
2	8:55 - 9:50	2 MODULO	2 MODULO
R	9:50 - 10:00	Ricreazione	Ricreazione

3	10:00 - 10:55	3 MODULO	3 MODULO
4	10:55 - 11:50	4 MODULO	4 MODULO
R	11:50 - 12:00	Ricreazione	Ricreazione
5	12:00 - 12:55	5 MODULO	5 MODULO
6	12:55 - 13:50	6 MODULO	6 MODULO
M	13:50 - 14:35		servizio mensa
7	14:35 - 15:20		7 MODULO
8	15:20 - 16:05		8 MODULO

Tempo Normale

	ore	lu - ma - me - gio - ve
1	8:00 - 8:55	1 MODULO
2	8:55 - 9:50	2 MODULO
R	9:50 - 10:00	Ricreazione
3	10:00 - 10:55	3 MODULO
4	10:55 - 11:50	4 MODULO

R	11:50 - 12:00	Ricreazione
5	12:00 - 12:55	5 MODULO
6	12:55 - 13:50	6 MODULO

Orario Classi seconde e terze a.s. 2025/26:

Tempo normale (TN):

- lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12,50
- martedì e giovedì dalle ore 8:00 alle 12:50 e dalle ore 13:45 alle ore 16:00 (senza servizio mensa)

Tempo prolungato (TP):

- lunedì e venerdì dalle ore 8,00 alle ore 12,50
- martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 8,00 alle ore 12,50 e dalle ore 13,45 alle 16,00 (con servizio mensa)

Tempo Normale

	ore	lu - me - ve	ma - gio
1	8:00 - 8:55	1 MODULO	1 MODULO
2	8:55 - 9:50	2 MODULO	2 MODULO
R	9:50 - 10:00	Ricreazione	Ricreazione

3	10:00 - 10:55	3 MODULO	3 MODULO
4	10:55 - 11:50	4 MODULO	4 MODULO
R	11:50 - 12:00	Ricreazione	Ricreazione
5	12:00 - 12:50	5 MODULO	5 MODULO
6	12:50 - 13:45		pausa pranzo
7	13:45 - 14:35		7 MODULO
8	14:35 - 15:20		8 MODULO
9	15:20 - 16:00		9 MODULO

Tempo Prolungato

	ore	lu - ve	ma - me- gio
1	8:00 - 8:55	1 MODULO	1 MODULO
2	8:55 - 9:50	2 MODULO	2 MODULO
R	9:50 - 10:00	Ricreazione	Ricreazione
3	10:00 - 10:55	3 MODULO	3 MODULO

4	10:55 - 11:50	4 MODULO	4 MODULO
R	11:50 - 12:00	Ricreazione	Ricreazione
5	12:00 - 12:50	5 MODULO	5 MODULO
6	12:50 - 13:45		servizio mensa
7	13:45 - 14:35		7 MODULO
8	14:35 - 15:20		8 MODULO
9	15:20 - 16:00		9 MODULO

Nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado verrà mantenuto l'orario della precedente offerta formativa. I pomeriggi saranno svolti sia dal tempo normale che dal tempo prolungato in tre spazi da 45 minuti. Il servizio mensa sarà ad uso esclusivo del tempo prolungato.

6 - Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio. In seguito alla rilevazione del docente, vengono contattati i genitori in modo che si possa procedere

nella redazione di una diagnosi opportuna. In attesa di tale diagnosi verrà predisposto il Piano didattico Personalizzato (PDP), che consentirà all'alunno con Bisogni Educativi Speciali di essere tutelato in attesa di diagnosi. Se la diagnosi è già presente, il Consiglio di Classe si attiva, entro i termini stabiliti dalla legge, per redigere il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che sarà fatto visionare alla famiglia e infine approvato.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione e viene redatto un PDP.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Condivisione dei percorsi formativi con i genitori, per sviluppare un adeguato livello di consapevolezza anche in termini di vincoli ed opportunità che la Scuola dell'Infanzia offre ai piccoli alunni. E' necessario un costante accompagnamento nelle fasi di crescita e di acquisizione di un accettabile grado di autonomia degli alunni anticipatari.

Traguardo

Nell'arco dei prossimi tre anni, la scuola intende raggiungere uno standard procedurale consolidato per il coinvolgimento dei genitori nel processo formativo degli aunni.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare, potenziare e condividere i percorsi formativi, affinchè i livelli standard siano raggiunti da ciascun alunno secondo le proprie potenzialità e i propri stili di apprendimento.

Traguardo

Aumentare la percentuale del numero di studenti nella fascia di livello tra il 7 e il 8. Migliorare gli esiti degli studenti nella valutazione in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. Innalzare il voto medio nel corso del triennio della secondaria. Migliorare le competenze di base e trasversali.

Traguardo

Allineare i risultati scolastici degli alunni alla media regionale e nazionale. Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici.

Risultati a distanza

Priorità

attuare un monitoraggio interno circa gli esiti a distanza che coinvolgono gli studenti dell'istituto comprensivo, in relazione alle prove INVALSI

Traguardo

Registrare un miglioramento del 10% dei livelli delle classi, attraverso le varie fasi di somministrazione delle prove INVALSI

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Risultati INVALSI

SCUOLA PRIMARIA

I dati di restituzione ci indicano che, in alcuni ambiti, le performance delle classi si collocano ancora al di sotto delle aspettative statistiche, ma il quadro generale, pur non essendo ancora ottimale, mostra un incoraggiante segnale di miglioramento .

Per quanto riguarda le classi seconde i risultati sono leggermente migliorati sia in italiano che in matematica e il divario con le scuole di pari livello socio-culturale non è così rilevante come negli anni precedenti.

Per le classi quinte, anche se i risultati non sono generalmente positivi, in tutte le classi si denota un leggero livello complessivo di crescita.

SCUOLA SECONDARIA

Nei confronti con la regione, con la macroarea e a livello nazionale, la scuola secondaria non ha raggiunto gli obiettivi, tuttavia si denota un livello complessivo di crescita in quanto il punteggio complessivo di quest'anno risulta maggiore del precedente.

Questo andamento in leggera crescita suggerisce che le azioni correttive e i Piani di Miglioramento attuati a partire dall'anno precedente stanno iniziando a produrre effetti tangibili sull'apprendimento delle competenze fondamentali.

L'obiettivo da raggiungere sarà quello di consolidare il progresso in Italiano, di concentrare le risorse formative e didattiche sulla Matematica e di consolidare le competenze linguistiche basilari in lingua inglese, necessarie affinché il punteggio medio di istituto si attesti stabilmente al di sopra del punteggio atteso.

Per il prossimo triennio la Scuola dovrà ancora lavorare su tre fronti:

1) Il recupero delle fasce deboli:

- ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia;

- perfezionare il metodo di studio con azioni di rinforzo nella comprensione dei testi sia per Italiano che matematica

2) Consolidamento/Potenziamento:

- rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite;

- rendere gli alunni capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica

3) Ampliamento:

- saper leggere e analizzare tutti i messaggi di un testo;

- saper acquisire, in piena autonomia, un'ampia visione delle tematiche affrontate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Condivisione dei percorsi formativi con i genitori, per sviluppare un adeguato livello di consapevolezza anche in termini di vincoli ed opportunità che la Scuola dell'Infanzia offre ai piccoli alunni. E' necessario un costante accompagnamento nelle fasi di crescita e di acquisizione di un accettabile grado di autonomia degli alunni anticipatari.

Traguardo

Nell'arco dei prossimi tre anni, la scuola intende raggiungere uno standard procedurale consolidato per il coinvolgimento dei genitori nel processo formativo degli aunni.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare, potenziare e condividere i percorsi formativi, affinchè i livelli standard siano raggiunti da ciascun alunno secondo le proprie potenzialità e i propri stili di apprendimento.

Traguardo

Aumentare la percentuale del numero di studenti nella fascia di livello tra il 7 e il 8. Migliorare gli esiti degli studenti nella valutazione in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. Innalzare il voto medio nel corso del triennio della secondaria. Migliorare le competenze di base e trasversali.

Traguardo

Allineare i risultati scolastici degli alunni alla media regionale e nazionale. Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici.

Risultati a distanza

Priorità

attuare un monitoraggio interno circa gli esiti a distanza che coinvolgono gli studenti dell'istituto comprensivo, in relazione alle prove INVALSI

Traguardo

Registrare un miglioramento del 10% dei livelli delle classi, attraverso le varie fasi di somministrazione delle prove INVALSI

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare del 20% i risultati in italiano, matematica e lingua inglese.

Aumento dell'uso di metodologie attive e cooperative (es. Cooperative Learning, Debate, Flipped Classroom) per potenziare il ruolo attivo dello studente.

Integrazione delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana non solo come strumento, ma come oggetto di apprendimento (es. coding...)

Definizione e adozione di rubriche di valutazione e griglie di osservazione condivise per l'accertamento delle competenze chiave.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Elaborazione di un Piano di Formazione d'Istituto Triennale basato sull'analisi dei fabbisogni individuali e collettivi (es. questionari di autovalutazione del personale).

Istituzione di momenti di Formazione tra Pari (Peer to Peer) e/o laboratori interni di condivisione di metodologie efficaci per la diffusione delle competenze acquisite.

Percorso n° 2: Risultati scolastici

I risultati scolastici...

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare, potenziare e condividere i percorsi formativi, affinchè i livelli standard siano raggiunti da ciascun alunno secondo le proprie potenzialità e i propri stili di apprendimento.

Traguardo

Aumentare la percentuale del numero di studenti nella fascia di livello tra il 7 e il 8. Migliorare gli esiti degli studenti nella valutazione in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Innalzamento del voto medio

Percorso n° 3: Risultati scolastici

L'obiettivo generale è quello di elevare la fascia media e ridurre la percentuale di alunni in fascia bassa incentivando al contempo la fascia alta.

Per il raggiungimento del traguardo i gruppi disciplinari hanno definito le seguenti strategie:

- promuovere la flessibilità organizzativa lavorando a classi aperte per gruppi di livello con modalità didattiche diversificate
- somministrare in tutte le classi prove didattico-disciplinari di italiano, inglese e matematica in ingresso, intermedie e finali con rubriche valutative elaborate da Gruppi Disciplinari in verticale
- elaborare e somministrare compiti autentici per la valutazione delle competenze di base e relative rubriche valutative elaborate da una Commissione Continuità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Condivisione dei percorsi formativi con i genitori, per sviluppare un adeguato livello di consapevolezza anche in termini di vincoli ed opportunità che la Scuola dell'Infanzia offre ai piccoli alunni. E' necessario un costante accompagnamento nelle fasi di crescita e di acquisizione di un accettabile grado di autonomia degli alunni anticipatari.

Traguardo

Nell'arco dei prossimi tre anni, la scuola intende raggiungere uno standard procedurale consolidato per il coinvolgimento dei genitori nel processo formativo degli aunni.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare, potenziare e condividere i percorsi formativi, affinchè i livelli standard siano raggiunti da ciascun alunno secondo le proprie potenzialità e i propri stili di apprendimento.

Traguardo

Aumentare la percentuale del numero di studenti nella fascia di livello tra il 7 e il 8. Migliorare gli esiti degli studenti nella valutazione in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. Innalzare il voto medio nel corso del triennio della secondaria. Migliorare le competenze di base e trasversali.

Traguardo

Allineare i risultati scolastici degli alunni alla media regionale e nazionale.
Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire i curricoli verticali per competenze e adeguare le programmazioni di tutte le discipline.

Ambiente di apprendimento

Promuovere la conoscenza e l'uso di metodologie innovative

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Progettazione unitaria del percorso formativo dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine del ciclo, per garantire continuità e una progressione coerente nello sviluppo delle competenze chiave.

Implementazione di una robusta infrastruttura digitale, uso strategico di piattaforme cloud, potenziamento delle competenze digitali del personale e degli studenti.

Introduzione del coding non solo come materia, ma come strumento per sviluppare la capacità di risolvere problemi in modo logico e sequenziale.

La scuola secondaria di I grado ha previsto l'inserimento di attività laboratoriali e lezioni a classi aperte basate su fasce di livello da svolgersi nelle ore pomeridiane per la classi prime del tempo prolungato. Queste attività interessano soprattutto le discipline di italiano e matematica.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel corso degli anni l'I.C. Biancheri n.1 di Ventimiglia ha sperimento ed attuato diversi processi didattici innovativi. Le Idee approfondite e sperimentate attualmente sono:

- AULE LABORATORIO: non tutte le aule dell'istituto sono assegnate alle classi, alcune sono destinate alle discipline (scienze, musica, manualità, sostegno, inglese) per cui possono essere allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa.

-PBL: il Problem Based Learning è una tecnica pedagogica che permette l'interattività e il coinvolgimento attivo degli studenti attraverso situazioni problematiche, che diventano il "focus" intorno a cui vengono costruiti gli stimoli di riflessione e gli strumenti pe la risoluzione dl problema proposto.

L'istituto, per il prossimo triennio, si impegna a introdurre e istituzionalizzare la pratica del Debate (o discussione regolamentata) come metodologia didattica trasversale, superando la tradizionale esposizione orale, trasformando la discussione in classe in un'attività strutturata che richiede agli studenti di sostenere tesi contrapposte su argomenti di rilevanza civica, etica o disciplinare, indipendentemente dalla loro personale opinione.

A inizio anno, grazie al PN estate, sono stati erogati percorsi formativi per i docenti delle discipline curricolari sull'applicazione delle regole del Debate (struttura, tempi, ruoli) e sulla gestione delle controversie in aula.

Il Debate non solo potenzia le competenze comunicative e linguistiche (utilizzo di un lessico specifico e di connettivi logici), ma soprattutto sviluppa il pensiero critico, la capacità di ascolto attivo dell'opinione altrui e il rispetto delle regole, rendendo gli studenti cittadini più consapevoli e preparati a interagire in contesti complessi.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto partecipa alle reti Trust in Teens (bullismo/cyberbullismo) e WeDebate (debate/argomentazione), due realtà si completino a vicenda: una lavora sul benessere relazionale e la sicurezza, l'altra sullo sviluppo delle competenze critiche e comunicative.

Rete Trust in Teens

Il progetto mira a costruire una cultura della legalità e del rispetto per prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Attraverso la partecipazione alla rete Trust in Teens, l'istituto adotta protocolli di monitoraggio e interventi di Peer Education, dove gli studenti diventano tutor dei propri compagni per un uso consapevole dei social media.

Attività Innovative:

Implementazione di canali sicuri per la segnalazione di episodi critici.

Percorsi di alfabetizzazione emotiva per riconoscere i segnali di disagio in rete.

Formazione specifica per i docenti referenti e per i "nodi" della rete territoriale.

Rete WeDebate

L'istituto aderisce alla rete WeDebate per promuovere il Debate (dibattito regolamentato) come strumento per sviluppare il pensiero critico, la capacità di ricerca documentale e le abilità oratorie. La metodologia trasforma la classe in un laboratorio attivo dove gli studenti imparano a sostenere una tesi, ascoltare l'altro e analizzare temi complessi da diverse prospettive.

Attività Innovative:

Organizzazione di competizioni che favoriscono lo scambio culturale tra diverse realtà della rete.

Utilizzo del dibattito per affrontare temi di attualità e inclusione sociale, favorendo il superamento dei pregiudizi.

Sperimentazione di rubriche valutative per le competenze trasversali (comunicazione, problem solving, teamwork) acquisite durante i dibattiti.

Protocollo bullismo e cyberbullismo

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: LA SCUOLA CHE VORREI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone la finalità di ampliare e sostenere l'offerta formativa già messa in atto dalla scuola individuando delle azioni specifiche finalizzate a ridurre i possibili divari e il rischio di dispersione scolastica degli alunni con fragilità. Attraverso indagini mirate si conta di individuare le studentesse e gli studenti che necessitano di percorsi didattici e formativi, anche individualizzati. La progettualità si pone dunque il fine di valorizzare l'apprendimento attivo e cooperativo, l'inclusione sociale, la motivazione allo studio, la dimensione relazionale nei processi di apprendimento e il benessere dello studente. Si proporranno corsi di potenziamento volti al recupero delle competenze di base, attività di alfabetizzazione e di consolidamento della conoscenza della lingua italiana come prerequisito fondamentale per ogni successivo apprendimento. Altresì fondamentali saranno i percorsi formativi e i laboratoriali co-curricolari che agiranno trasversalmente sulla socializzazione tra pari per mettere in essere risorse motivazionali che, di riflesso, possano poi incidere sul successo formativo per la valorizzazione dei talenti individuali che permettano di stare bene con se stessi e con gli altri.

Importo del finanziamento

€ 80.313,39

Data inizio prevista

14/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	97.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	97.0	161

Approfondimento

L'istituto si sta impegnando a trasformare gli spazi didattici tradizionali. Questo significa riqualificare aule e laboratori con arredi flessibili e dotazioni tecnologiche all'avanguardia.

Parallelamente, si prevede la formazione intensiva del personale docente sull'uso efficace di queste nuove tecnologie e delle metodologie attive.

Un focus centrale è posto sull'arricchimento del bagaglio formativo degli studenti. Attraverso specifici progetti, si intende potenziare in modo significativo le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) con laboratori dedicati al coding, alla robotica e al pensiero computazionale. In aggiunta, si rafforzeranno le competenze linguistiche (certificazioni esterne e CLIL) e le competenze trasversali (soft skills) essenziali per il futuro, spesso integrate in percorsi che valorizzano l'Educazione Civica e la sostenibilità.

In sintesi, l'istituto sta investendo nelle risorse PNRR per costruire una scuola moderna, inclusiva e preparata alle sfide del futuro, agendo simultaneamente su infrastrutture, metodologie e sostegno agli studenti.

PN da ultimare entro l'anno scolastico 2025-2026

PN orientamento Scuola Secondaria di 1°grado

PN estate Primaria

Agenda Nord Primaria

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso cinque priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;

2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;

3) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;

4) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

La progettualità dell'istituto comprende cinque aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

 Progetti orientati al benessere: a questa area appartengono le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero.

 Progetti STEM : in collaborazione con l'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica, l'Istituto organizza I giochi Matematici del Mediterraneo. L'Obiettivo è mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica.

 Progetti di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive, azioni contro il bullismo.

 Progetti artistico-musicali: attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

 Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore. Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici .

 Progetti PNRR e PN 21-27: grazie ai fondi stanziati dal ministero ci è stato possibile ampliare ulteriormente la nostra offerta formativa nei confronti degli studenti attraverso i corsi organizzati del Piano estate e dai PNRR. Le azioni previste sono finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale o anche finalizzati al potenziamento delle competenze STEM e delle competenze linguistiche.

Progetti PTOF 2025-2026

Nell'Allegato è possibile visionare i progetti relativi all'a.s. 2025-2026 attivati presso il nostro Istituto comprensivo.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA VIA ROMA	IMAA818017
SCUOLA INFANZIA VIA CHIAPPORI	IMAA818028

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA VIA ROMA	IMEE81801C
SCUOLA PRIMARIA DI VIA VENETO	IMEE81802D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VENTIMIGLIA "G.BIANCHERI"	IMMM81801B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA VIA ROMA IMAA818017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA VIA CHIAPPORI IMAA818028

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA VIA ROMA IMEE81801C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI VIA VENETO IMEE81802D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VENTIMIGLIA "G.BIANCHERI" IMMM81801B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia, l'Educazione Civica è attuata in modo trasversale e implicito, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

L'obiettivo è quello di favorire l'acquisizione delle prime forme di convivenza civile e il rispetto delle regole attraverso le routine quotidiane e le esperienze pratiche.

Le ore previste sono le stesse sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di Primo Grado: 33 ore annuali.

Le 33 ore sono trasversali, all'interno del monte ore complessivo, senza aumento delle ore curricolari.

Ogni docente attraverso le conoscenze specifiche della propria disciplina svilupperà abilità e competenze previste dal curricolo di educazione civica.

Nella scuola secondaria di primo grado, avrà come fulcro di azione le ore di orientamento che da sempre l'istituto riserva all'approfondimento della Costituzione.

Allegati:

Curricolo educazione civica.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. "G.BIANCHERI-VENTIMIGLIA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale dell' Istituto Comprensivo n. 1 Biancheri di Ventimiglia nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto i docenti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione.

All'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze. Esso rappresenta:

• uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento

• l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell' Istituto e al raccordo fra i vari ordini

• l’esigenza del superamento dei confini disciplinari

• un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Alla base del concetto di competenza c’è il principio di mobilizzazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell’allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali . Nell’ambito della propria Autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all’interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI , che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell’alunno). Nell’ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono. Nell’insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell’insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all’interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Allegato:

CURRICOLO ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-

sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-

fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione,

della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o

contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto

sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Piccoli Cittadini Crescono

Finalità: Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze di cittadinanza attraverso il fare e l'agire cooperativo.

Metodologia: Learning by doing, Circle Time, Outdoor Education.

Indicatori di verifica: Capacità di collaborare in gruppo, rispetto dei turni di parola, cura verso gli oggetti comuni e l'ambiente scolastico.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:

- costruzione di sé (imparare ad imparare, progettare) -

- relazione con gli altri (collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, comunicare e comprendere)

- rapporto con la realtà (risolvere problemi, acquisire ed interiorizzare l'informazione, individuare collegamenti e relazioni)

Approfondimento

Il Curricolo verticale dell' Istituto Comprensivo n. 1 Biancheri di Ventimiglia nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto i docenti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola

dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione". A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze.

Esso rappresenta:

• uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento

• l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell' Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado

• l'esigenza del superamento dei confini disciplinari

• un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilizzazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali . Nell'ambito della propria Autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni

Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI , che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "G.BIANCHERI-VENTIMIGLIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Didattica Attiva tra Robotica, Coding e Problem Solving

Inserimento curricolare o extracurricolare del coding e della robotica educativa in tutti gli ordini di scuola.

I percorsi relativi al coding offrono agli studenti una nuova chiave di lettura per interpretare la realtà.

Sono percorsi che partono dal corpo e dal movimento per arrivare gradualmente all'astrazione logica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare in modo appropriato strumenti e materiali diversi.

Modificare e migliorare le proprie costruzioni se il risultato non è soddisfacente.

Utilizzare in modo appropriato e consapevole semplici strumenti tecnologici come mezzo di esplorazione e documentazione.

Azione n° 2: Laboratorio di scacchi

Il Laboratorio di scacchi è destinato ai ragazzi delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Durante questo laboratorio gli studenti hanno modo di imparare una nuova disciplina e soprattutto di potenziare le abilità STEM tramite il gioco. Hanno modo di confrontarsi, sfidarsi e imparare l'uno dall'altro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppo della logica e del problem solving: sviluppare la capacità di risolvere problemi in modo autonomo;
2. Sviluppo del pensiero strategico: formulare ipotesi e mettere in atto strategie risolutive;
3. Sviluppare la memoria e la concentrazione.

Azione n° 3: Laboratorio di scienze

Il laboratorio di scienze è destinato agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Questo laboratorio permette agli studenti di vivere esperienze pratiche, sperimentando in prima persona i principi scientifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppare il pensiero critico: formulare ipotesi, comprendere il metodo scientifico tramite ricerca e osservazione;
2. Sviluppare creatività e curiosità;
3. Lavorare in gruppo e cooperare con gli altri;
4. Sviluppare autonomia e responsabilità

Azione n° 4: Laboratorio di coding

Il laboratorio di coding è rivolto agli studenti delle classi prime del tempo prolungato e viene svolto durante uno spazio orario del pomeriggio. Durante questo laboratorio gli studenti imparano le basi della programmazione in modo semplice e divertente, anche tramite giochi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppo della creatività;
2. Sviluppare il problem solving e il ragionamento logico: sviluppare la capacità di risolvere problemi in modo autonomo;
3. Acquisire familiarità con gli strumenti digitali: utilizzare la tecnologia in modo sicuro, critico e creativo; creare prodotti multimediali;
4. Lavorare in gruppo e cooperare con gli altri;
5. Sviluppare autonomia e responsabilità.

Azione n° 5: Laboratorio di excel

Il laboratorio di excel è rivolto agli studenti delle classi prime del tempo prolungato e si svolge in uno spazio orario del pomeriggio. Lo scopo di questo laboratorio è quello di acquisire familiarità con il programma.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppo della creatività;
2. Sviluppare il problem solving e il ragionamento logico: sviluppare la capacità di risolvere problemi in modo autonomo;
3. Acquisire familiarità con gli strumenti digitali: utilizzare la tecnologia in modo sicuro, critico e creativo;
4. Lavorare in gruppo e cooperare con gli altri;
5. Sviluppare autonomia e responsabilità.

○ Azione n° 6: Laboratorio di Tinkering

"Pensare con le mani".

Si usano materiali di recupero e componenti elettrici semplici per creare circuiti.

I percorsi relativi al tinkering offrono agli studenti una chiave di lettura per sviluppare la creatività ingegneristica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppo della creatività;
2. Sviluppare il problem solving e il ragionamento logico: sviluppare la capacità di risolvere problemi in modo autonomo;
3. Acquisire familiarità con gli strumenti digitali: utilizzare la tecnologia in modo sicuro, critico e creativo; creare prodotti multimediali;
4. Lavorare in gruppo e cooperare con gli altri;
5. Sviluppare autonomia e responsabilità.

○ Azione n° 7: Giochi matematici (primaria e secondaria di 1°grado)

I Giochi Matematici non sono una semplice competizione, ma una strategia didattica attiva che mira a scardinare il pregiudizio della matematica come materia "difficile" o "noiosa".

L'azione nasce dalla necessità di scardinare l'approccio puramente meccanico alla matematica, spesso causa di demotivazione e ansia prestazionale.

Il progetto punta a presentare la disciplina come un'attività creativa, basata sull'intuizione e sulla scoperta, per migliorare l'atteggiamento degli studenti verso le discipline STEM.

La partecipazione ai Giochi Matematici permette ai nostri studenti di sviluppare competenze di logica, problem solving e pensiero critico attraverso il gioco.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo principale è presentare il lato ludico e creativo del pensiero logico, in linea con le Indicazioni Nazionali .

- Competenze Sociali: Promuovere la collaborazione e il confronto di strategie diverse tra pari (Peer Learning).

Potenziamento dell'Autoefficacia: Favorire il successo formativo attraverso sfide adeguate al livello di ciascuno, trasformando l'errore in un momento di analisi.

Sviluppo del Pensiero Computazionale: Saper analizzare un problema, individuare le variabili e ipotizzare strategie risolutive non standard.

Moduli di orientamento formativo

I.C. "G.BIANCHERI-VENTIMIGLIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Sono previste per le classi terze della secondaria di primo grado degli incontri formativi con le scuole superiori al fine di aiutare gli studenti nella loro scelta consapevole del loro percorso di studi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo

per la classe III

Sono previste delle visite al Liceo e agli Istituti Tecnici per le classi terze della secondaria di primo grado, durante le quali gli studenti potranno partecipare alle lezioni e ai laboratori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

È prevista la partecipazione ad un incontro di orientamento per le classi II durante il quale gli studenti potranno approcciarsi al mondo delle scuole superiori, prendere parte a dimostrazioni e conoscere l'offerta formativa degli Istituti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO LEGALITÀ

Il presente progetto nasce e viene sviluppato in base all'esigenza di educare al rispetto della persona umana, al senso di responsabilità e alla cultura della pace intesa non in termini moralistici o intendendo la pace come passività di fronte all'ingiustizia, ma come educazione al conflitto gestito in modo costruttivo e creativo per una crescita collettiva culturale e sociale. A tal scopo si darà rilevanza ai rapporti che si instaurano nella comunità classe, rapporti basati sulla correttezza, sulla collaborazione e sulla trasparenza. Si intendono attivare una serie di percorsi didattici e attività pratiche per poter esercitare in modo attivo il proprio ruolo di cittadini in società democratiche, per definire il concetto di dignità umana e riconoscere i contesti dove più frequentemente è calpestata. Interiorizzare i valori che stanno alla base della convivenza civile ed acquisire la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri, nel rispetto degli altri e della loro dignità, saranno i punti focali del progetto. Tenendo conto dei differenti livelli di partenza, saranno progettate e realizzate attività laboratoriali specifiche e diversificate, con il supporto di materiale audiovisivo, informatico, libri e materiali vari. Saranno coinvolte tutte le Associazioni ed Agenzie del Territorio di Ventimiglia disponibili e le Forze dell'Ordine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Condivisione dei percorsi formativi con i genitori, per sviluppare un adeguato livello di consapevolezza anche in termini di vincoli ed opportunità che la Scuola dell'Infanzia offre ai piccoli alunni. E' necessario un costante accompagnamento nelle fasi di crescita e di acquisizione di un accettabile grado di autonomia degli alunni anticipatari.

Traguardo

Nell'arco dei prossimi tre anni, la scuola intende raggiungere uno standard procedurale consolidato per il coinvolgimento dei genitori nel processo formativo degli aunni.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare, potenziare e condividere i percorsi formativi, affinchè i livelli standard siano raggiunti da ciascun alunno secondo le proprie potenzialità e i propri stili di apprendimento.

Traguardo

Aumentare la percentuale del numero di studenti nella fascia di livello tra il 7 e il 8. Migliorare gli esiti degli studenti nella valutazione in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Si intendono attivare una serie di percorsi didattici e attività pratiche per poter esercitare in modo attivo il proprio ruolo di cittadini in società democratiche, per definire il concetto di dignità umana e riconoscere i contesti dove più frequentemente è calpestata. I punti focali del progetto saranno i valori che stanno alla base della convivenza civile e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri, nel rispetto degli altri e della loro dignità, Tenendo conto dei differenti livelli di partenza, saranno progettate e realizzate attività laboratoriali specifiche e diversificate, con il supporto di materiale audiovisivo, informatico, libri e materiali vari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni - Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto mira a favorire il successo formativo degli alunni attraverso un percorso coerente e unitario dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. L'obiettivo è prevenire il disagio derivante dai passaggi tra i diversi ordini, garantendo lo sviluppo armonico delle competenze chiave e la valorizzazione della storia personale di ogni studente. Saranno organizzati: "Laboratori "Ponte"- Incontri tra i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia e le classi prime della primaria (letture animate, coding, attività motorie). Visita dei futuri ambienti scolastici. Open Day Attivi- Partecipazione degli alunni di quinta a lezioni laboratoriali (scienze, musica, lingue) tenute dai docenti della secondaria. Tutoraggio tra pari (peer tutoring). Incontri periodici tra docenti per la stesura del curricolo verticale e la definizione dei test d'ingresso e delle prove comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare, potenziare e condividere i percorsi formativi, affinchè i livelli standard

siano raggiunti da ciascun alunno secondo le proprie potenzialità e i propri stili di apprendimento.

Traguardo

Aumentare la percentuale del numero di studenti nella fascia di livello tra il 7 e il 8. Migliorare gli esiti degli studenti nella valutazione in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Comprendere se stessi. Consapevolezza proprie potenzialità e limiti. Monitoraggio risultati.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO ORIENTAMENTO

L'orientamento rivolto alla conoscenza di sé viene svolto sia in modo individuale che di gruppo dagli insegnanti, in modo che l'allievo, con l'aiuto di strumenti adeguati, sia in grado di effettuare scelte consapevoli e motivate. L'orientamento nelle terze classi della scuola secondaria di primo grado ha il compito di far conoscere agli allievi l'offerta delle scuole superiori esistenti nel territorio, le loro caratteristiche, gli indirizzi, le sperimentazioni proposte in modo da rendere la loro scelta più consapevole e sicura. Saranno svolte visite degli studenti, in orario scolastico, presso diverse scuole superiori di Ventimiglia (Fermi-Polo – Montale, Liceo Aprosio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. Innalzare il voto medio nel corso del triennio della secondaria. Migliorare le competenze di base e trasversali.

Traguardo

Allineare i risultati scolastici degli alunni alla media regionale e nazionale. Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici.

Risultati attesi

Scelta consapevole. Conoscenza di sé. Conoscenza del territorio. Capacità progettuale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto si pone l'obiettivo di favorire un inserimento sereno e motivante degli alunni nel contesto scolastico, promuovendo il benessere relazionale, il senso di appartenenza e la costruzione di un clima di classe inclusivo e collaborativo. L'accoglienza non è limitata ai primi giorni di scuola, ma è intesa come un'attenzione costante alla persona durante i momenti di transizione tra i diversi ordini. Si organizzeranno incontri con genitori ad inizio e nel corso d'anno per definire obiettivi e aspettative ed instaurare clima di collaborazione nel progetto educativo. Per la Scuola dell'Infanzia l'inserimento sarà graduale con tempi flessibili (specialmente per i "piccoli"); giochi di conoscenza e percorsi sensoriali per scoprire gli ambienti della scuola; rituali quotidiani (appello, canzoncine, merenda) per strutturare la giornata. Per la Scuola Primaria si svolgeranno attività ludico-didattiche per la conoscenza reciproca; laboratori espressivi (disegno, musica, narrazione) sulle emozioni; "Caccia al tesoro" alla scoperta dei locali della scuola (palestra, mensa, laboratori). Per la Scuola Secondaria di I grado saranno dedicate alcune giornate all'orientamento interno; attività di ice-breaking (rompighiaccio) e teambuilding;

stesura partecipata del regolamento di classe; tutoraggio da parte degli alunni delle classi terze verso i nuovi arrivati (peer-tutoring).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Condivisione dei percorsi formativi con i genitori, per sviluppare un adeguato livello di consapevolezza anche in termini di vincoli ed opportunità che la Scuola dell'Infanzia offre ai piccoli alunni. E' necessario un costante accompagnamento nelle fasi di crescita e di acquisizione di un accettabile grado di autonomia degli alunni anticipatari.

Traguardo

Nell'arco dei prossimi tre anni, la scuola intende raggiungere uno standard procedurale consolidato per il coinvolgimento dei genitori nel processo formativo degli aunni.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare, potenziare e condividere i percorsi formativi, affinchè i livelli standard siano raggiunti da ciascun alunno secondo le proprie potenzialità e i propri stili di apprendimento.

Traguardo

Aumentare la percentuale del numero di studenti nella fascia di livello tra il 7 e il 8. Migliorare gli esiti degli studenti nella valutazione in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Creazione di un clima di classe sereno, basato sul rispetto reciproco tra alunni e tra alunni e docenti. Pieno inserimento degli alunni nuovi iscritti, degli alunni con disabilità, BES o di recente immigrazione, riducendo i fenomeni di isolamento. Consolidamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e capacità di collaborare in attività di team building. Diminuzione dei livelli di ansia e timore legati al nuovo ordine di scuola o al rientro scolastico. Percezione della scuola come luogo sicuro, accogliente e stimolante. Costruzione di un rapporto di fiducia e collaborazione tra docenti e genitori sin dai primi incontri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO LABORATORI TEMPO PROLUNGATO

Il momento in cui si “costruisce qualcosa” insieme è particolarmente adatto per apprendere, discutere, chiedere informazioni e aiuto, commentare e valutare. La discussione fra pari ha un ruolo di facilitazione dei processi di apprendimento. La personalizzazione degli obiettivi formativi e di apprendimento si basa sulle esigenze formative dei singoli alunni e si attua rispettando i livelli di sviluppo e di apprendimento, gli stili, i ritmi, le motivazioni e le predisposizioni di ogni ragazzo. L’attività laboratoriale, non essendo centrata solo su un tipo di intelligenza, ma articolata per livelli di complessità, permette l’attuazione pratica dei percorsi individualizzati: manualità, progettazione, espressione personale, creatività, gruppi in verticale, coinvolgimento attivo degli alunni, tutoraggio da parte dei più grandi. Laboratori attuati: scacchi, karaoke, film maker, recitazione, multisport, arte, giornalino, little big band, scienze, conoscere se stessi, binario 21.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare, potenziare e condividere i percorsi formativi, affinchè i livelli standard siano raggiunti da ciascun alunno secondo le proprie potenzialità e i propri stili di apprendimento.

Traguardo

Aumentare la percentuale del numero di studenti nella fascia di livello tra il 7 e il 8.
Migliorare gli esiti degli studenti nella valutazione in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Capacità di affrontare situazioni complesse o compiti aperti in modo creativo e autonomo. Capacità dell'alunno di proporre idee, organizzare il lavoro e gestire piccoli progetti in autonomia o in gruppo. Acquisizione di strategie di apprendimento più efficaci grazie al supporto guidato e alla collaborazione tra pari (peer learning). Riduzione dei conflitti attraverso attività laboratoriali che favoriscono l'inclusione e l'integrazione di alunni con diversi ritmi di apprendimento. Capacità di utilizzare strumenti digitali e multimediali come mezzi di produzione culturale e non solo di fruizione passiva. Maggiore consapevolezza degli alunni rispetto alle proprie inclinazioni e talenti, utile per la scelta futura del percorso di studi superiore. Maggiore motivazione alla frequenza grazie a un'offerta formativa varia e stimolante che valorizza intelligenze diverse.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO SALUTE

L'Istituto favorisce il benessere generale dello studente, inteso come "Star bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente", attraverso progetti specifici e iniziative varie promosse da enti presenti sul territorio (collaborazione con l'ASL, campagne socio – umanitarie, ...). Si svolgeranno laboratori pratici per sensibilizzare sui rischi legati a posture scorrette, igiene personale e (per la secondaria) dipendenze ed interventi di esperti dell'ASL, nutrizionisti e associazioni sportive del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Condivisione dei percorsi formativi con i genitori, per sviluppare un adeguato livello di consapevolezza anche in termini di vincoli ed opportunità che la Scuola dell'Infanzia offre ai piccoli alunni. E' necessario un costante accompagnamento nelle fasi di crescita e di acquisizione di un accettabile grado di autonomia degli alunni anticipatari.

Traguardo

Nell'arco dei prossimi tre anni, la scuola intende raggiungere uno standard procedurale consolidato per il coinvolgimento dei genitori nel processo formativo degli aunni.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare, potenziare e condividere i percorsi formativi, affinchè i livelli standard siano raggiunti da ciascun alunno secondo le proprie potenzialità e i propri stili di apprendimento.

Traguardo

Aumentare la percentuale del numero di studenti nella fascia di livello tra il 7 e il 8. Migliorare gli esiti degli studenti nella valutazione in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Consolidamento di un clima scolastico positivo, fondato sul rispetto reciproco e sull'autostima. Star bene a scuola. Consapevolezza di sé. Responsabilità individuale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE

Il progetto si pone l'obiettivo di garantire il diritto allo studio e il successo formativo attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche. Si rivolge in particolare agli alunni non italofoni per favorire l'integrazione e a tutti gli alunni che necessitano di un rinforzo nelle abilità di base della comunicazione orale e scritta. Si organizzeranno giochi fonologici, narrazione assistita da immagini, canti e filastrocche multilingue per stimolare l'ascolto e la riproduzione dei suoni; laboratori di primo livello per l'apprendimento del lessico fondamentale; uso di testi

semplificati; creazione di glossari illustrati (italiano-lingua madre); laboratori di secondo livello per lo studio delle materie curricolari; potenziamento della sintassi e della produzione scritta; utilizzo di software didattici facilitatori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Condivisione dei percorsi formativi con i genitori, per sviluppare un adeguato livello di consapevolezza anche in termini di vincoli ed opportunità che la Scuola dell'Infanzia offre ai piccoli alunni. E' necessario un costante accompagnamento nelle fasi di crescita e di acquisizione di un accettabile grado di autonomia degli alunni anticipatari.

Traguardo

Nell'arco dei prossimi tre anni, la scuola intende raggiungere uno standard procedurale consolidato per il coinvolgimento dei genitori nel processo formativo degli aunni.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare, potenziare e condividere i percorsi formativi, affinchè i livelli standard siano raggiunti da ciascun alunno secondo le proprie potenzialità e i propri stili di apprendimento.

Traguardo

Aumentare la percentuale del numero di studenti nella fascia di livello tra il 7 e il 8. Migliorare gli esiti degli studenti nella valutazione in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Sviluppo dell'autonomia comunicativa nel contesto scolastico ed extrascolastico. Aumento della partecipazione attiva degli alunni non italofoni alle attività di classe. Riduzione dello svantaggio linguistico e prevenzione della dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO DANZA

Questo progetto è rivolto alla primaria e agli studenti delle classi prime della secondaria di I grado. Promuove i valori della solidarietà e della cooperazione per migliorare il benessere psicofisico, migliorare l'autostima e facilitare l'assunzione di comportamenti adeguati. Attraverso l'espressione lo studente migliora la sua consapevolezza corporea e sperimenta la relazione interpersonale con i coetanei e gli adulti. Sono previsti costruzione di percorsi in itinere e spettacolo finale in teatro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso il corpo in modo creativo e personale. Fruire del linguaggio visivo e dell'arte.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO GIOCHI MATEMATICI

Il progetto è rivolto alle classi III, VI e V primaria e alle classi della secondaria di I grado e mira allo sviluppo delle competenze logico - matematiche. Inoltre rappresenta per gli studenti un modo per mettersi in gioco, superare delle prove sia per le fasi selettive dell'Istituto e per la qualificazione della fase finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. Innalzare il voto medio nel corso del triennio della secondaria. Migliorare le competenze di base e trasversali.

Traguardo

Allineare i risultati scolastici degli alunni alla media regionale e nazionale. Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici.

Risultati attesi

Potenziare le competenze logico- matematiche, il problem solving e il pensiero computazionale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO LINGUE

Questo progetto è rivolto alle classi VI e V della primaria e alle classi della secondaria di I grado; offre agli studenti la possibilità di potenziare le competenze linguistiche ed inoltre accedere alla certificazione Trinity College.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare, potenziare e condividere i percorsi formativi, affinchè i livelli standard siano raggiunti da ciascun alunno secondo le proprie potenzialità e i propri stili di apprendimento.

Traguardo

Aumentare la percentuale del numero di studenti nella fascia di livello tra il 7 e il 8. Migliorare gli esiti degli studenti nella valutazione in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. Innalzare il voto medio nel corso del triennio della secondaria. Migliorare le competenze di base e trasversali.

Traguardo

Allineare i risultati scolastici degli alunni alla media regionale e nazionale. Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche della lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTI SPORTIVI

Questo progetto è rivolto alle classi della primaria e della secondaria di I grado e prevede la partecipazione alle Competizioni Sportive Scolastiche, dalle fasi comunali a quelle nazionali. Per la primaria è prevista la partecipazione degli studenti a lezioni tenute da esperti esterni specializzati nelle diverse discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promozione delle attività sportive e di corretti stili di vita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Esperti nelle diverse discipline

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G.BIANCHERI-VENTIMIGLIA" - IMIC81800A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le insegnanti effettuano osservazioni occasionali e sistematiche delle esperienze svolte per valutare le conoscenze, le abilità, gli indici di realizzabilità e gli effetti di ricaduta. La valutazione prevede: • un momento iniziale per delineare il quadro delle capacità con cui si accede alla Scuola dell'Infanzia. • dei momenti interni alle varie sequenze didattiche che consentono di individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento. • dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

DESCRITTORI DI EDUCAZIONE CIVICA (da utilizzare in toto o in parte). 9-10 a. Obiettivi pienamente raggiunti. Conoscenze complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali, di averne buona consapevolezza. Individua autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. b. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. c. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica. Mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. d. Conoscenze complete, consolidate e ben organizzate. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e

completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. 8 a. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali, di averne buona consapevolezza. b. Conoscenze ben organizzate. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. c. (DSA) Adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza attraverso le riflessioni semplici, ma personali. 7 a. Obiettivi in gran parte raggiunti. Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica ma non esterna spunti di riflessione particolari. b. Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunno adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza. c. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle autonomamente, ma non sempre le utilizza nella pratica quotidiana. d. Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunno adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza attraverso riflessioni personali. e. Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunno adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela una sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione, ma necessita dello stimolo degli adulti. f. (DISABILE) Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti. Necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. 6. a. Obiettivi parzialmente raggiunti. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle autonomamente, ma non sempre le utilizza nella pratica quotidiana. Sa individuare autonomamente i rischi della rete, anche se non sempre riflette adeguatamente sulle informazioni e sul loro utilizzo. b. Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunno adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. c. Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri; assume pochi comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale; conosce le modalità di una corretta comunicazione on line, utilizza in maniera superficiale la rete e le netiquette, anche a fini didattici. 5. a. L'alunna/o assume raramente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Conosce in modo approssimativo l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione e interagisce, in modo inadeguato, nell'applicare i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo. b. L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto

nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Rispetto delle regole nei giochi. Conoscenza dell'ambiente territoriale. Confronto proprie esperienze con quelle altrui.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

9/10 Obiettivi pienamente raggiunti. 8 Obiettivi globalmente raggiunti. 7 Obiettivi in gran parte raggiunti. 6 Obiettivi parzialmente raggiunti. 5 Livelli minimi di apprendimento. 4 Obiettivi di apprendimento non raggiunti

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

10 Comportamento corretto, responsabile e controllato; sensibile, attento e collaborativo verso gli altri. 9 Comportamento corretto e responsabile, rispettoso, collaborativo e affidabile. 8 Comportamento corretto e generalmente rispettoso anche se non sempre puntuale nell'assolvimento dei propri doveri. 7 Comportamento vivace e parziale assunzione dei propri doveri scolastici, partecipazione discontinua alla vita della classe. 6 Comportamento eccessivamente vivace e poco responsabile. Scarso rispetto delle regole convenute, con presenza di provvedimenti disciplinari. 5 Comportamento scorretto/oppositivo/provocatorio assunto in modo consapevole o inconsapevole, disturbo frequente delle attività didattiche, numerosi provvedimenti disciplinari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega documento per ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Allegato:

Scrutini finale.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si allega documento CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.

Allegato:

Esame di Stato Primo Ciclo 2024 25.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Sono presenti progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione. I docenti sono vincolati dal PTOF ad attuare percorsi individualizzati, stabilendo obiettivi minimi raggiungibili dagli allievi con certificazione. Sono previste due funzioni strumentali e un referente che si occupano di alunni con bisogni educativi speciali e sostegno per realizzare percorsi didattici individualizzati in ottica inclusiva. Si utilizzano i modelli condivisi di PDP e PEI. E' stato anche predisposto il protocollo per l'accoglienza degli alunni con Bes e degli alunni stranieri. E' presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che si riunisce periodicamente per aggiornare e verificare il PAI d'Istituto.
Punti di debolezza:
Le ore finanziate disponibili per i percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana non sono sufficienti alla richiesta degli studenti. La realizzazione di percorsi individualizzati risulta problematica laddove le ore necessarie per il sostegno sono insufficienti. In alcuni casi le risorse interne sono integrate dall'intervento degli educatori comunali ed è a volte difficile raggiungere l'accordo con la famiglia per l'attivazione dei percorsi individualizzati. La quasi totalità dei docenti di sostegno risulta assunta con incarico a tempo determinato. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PAI viene monitorato con regolarità dai docenti, ma risulta discontinuo il confronto con i referenti Socio-Sanitari che hanno in carico un elevato numero di allievi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Famiglie
Funzioni strumentali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene redatto dall'insegnante di sostegno dopo attenta osservazione dell'alunno e confronto con il consiglio di classe. Successivamente viene presentato il documento alla famiglia, che per accettazione lo firma. Infine viene firmato dal Dirigente Scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curriculari, docente di sostegno, famiglia, specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ricopre una ruolo fondamentale nella progettazione del PEI in quanto inizialmente fornisce informazioni utili alla definizione del profilo dell'alunno; successivamente, un suo ruolo attivo favorisce il raggiungimento di esiti positivi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta:

 lo staff di direzione, formato da un collaboratore del Dirigente e da un aiuto del collaboratore;

 le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;

 lo staff organizzativo, costituito da un fiduciario per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado. I fiduciari in ogni scuola si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie. Nell'Istituto è presente la figura dell'Animatore digitale che si occupa della gestione informatica dell'Istituto, del sito internet e della piattaforma G-suite.

 le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, Referente di ed. Civica, Referente alla legalità, ...);

 le funzioni di supporto ai docenti: comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

 le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: responsabili dei laboratori multimediali, Commissione orario;

 il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

 Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff motivato, formato e solido.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, assumendo le relative responsabilità. Partecipare a riunioni o incontri con enti esterni (Uffici Scolastici, Comune, ASL) su delega del Dirigente. Coordinare gli aspetti organizzativi della scuola. Vigilare sulla disciplina e sul rispetto delle norme interne. Collaborare alla predisposizione di circolari, ordini di servizio e note interne. Collaborare con il Dirigente e il Servizio di Prevenzione e Protezione per le questioni relative alla sicurezza e la vigilanza sui beni dell'istituto. Collaborare all'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Gestire la diffusione delle comunicazioni interne ed esterne e provvedere alla trasmissione dei flussi di dati e all'aggiornamento delle piattaforme ministeriali. Curare il servizio di ricevimento dell'utenza (genitori, studenti). Curare i rapporti con altre scuole, enti locali, associazioni e istituzioni esterne.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Primo Collaboratore (affianca il DS), Secondo Collaboratore (affianca Vicario e DS).	2
Funzione strumentale	Le FS assegnate sono 5; due docenti per l'area 1:	5

PTOF, Valutazione, Invalsi; Due docenti per l'area 2: Inclusione e Sostegno; Una docente per l'area 3: Sito Web dell'Istituto. FS al PTOF: Coordinare la revisione, l'aggiornamento e la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) su base triennale; Coordinare i processi di Autovalutazione d'Istituto (RAV) e l'attuazione del Piano di Miglioramento (PdM); Censire, monitorare e supportare i docenti nell'attivazione dei progetti previsti dal PTOF; Curare la documentazione relativa al PTOF e all'Autovalutazione per gli Organi Collegiali e per l'esterno. FS per inclusione e sostegno: Coordinare le attività e gli interventi rivolti agli alunni con BES, DSA e disabilità (L. 104/92); Supportare i docenti nella stesura e verifica dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati); Curare i rapporti e la documentazione con le famiglie, l'ASL, i Servizi Sociali e le associazioni per la continuità educativa; Coordinare il team dei docenti di sostegno e promuovere iniziative formative interne sui temi dell'inclusione. FS per il sito: Curare l'aggiornamento costante e la manutenzione dei contenuti del sito web istituzionale in termini di chiarezza e tempestività; Garantire l'accessibilità, la trasparenza e la conformità normativa del sito (es. Amministrazione Trasparente, Privacy); Raccogliere, selezionare e organizzare i materiali e le notizie da pubblicare (es. circolari, eventi, modulistica); Gestire gli altri canali di comunicazione digitale della scuola (es. Registro Elettronico).

Responsabile di plesso	Vigilare sull'osservanza dell'orario di servizio da parte del personale docente e ATA del plesso. Gestire i ritardi o le assenze del personale e segnalare prontamente le necessità di sostituzione al Dirigente o al Vicario. Essere il punto di riferimento per le questioni relative alla sicurezza del plesso. Vigilare sulla conservazione dei beni e delle attrezzature presenti nel plesso e segnalare eventuali guasti o necessità di manutenzione. Assicurarsi che le circolari e le comunicazioni interne ed esterne vengano prese in visione da tutto il personale del plesso. Raccogliere e trasmettere al Dirigente Scolastico (o al Vicario) le richieste, i problemi e le istanze del personale e dei genitori del plesso. Assicurare la corretta tenuta di registri, verbali (ad esempio, dei Consigli di Interclasse/Intersezione/Classe) e della documentazione specifica della sede. In accordo con il DS, ricevere i genitori per le questioni organizzative. Presiedere e coordinare le riunioni di Interclasse/Intersezione o i Dipartimenti di sede. Supportare l'attuazione e il monitoraggio dei progetti specifici del plesso previsti dal PTOF. Sovrintendere alla corretta distribuzione e all'utilizzo del materiale didattico comune.	5
Animatore digitale	Diffondere l'innovazione digitale all'interno dell'istituto, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Stimolare la formazione dei colleghi docenti e del personale ATA sull'uso delle nuove tecnologie per la didattica e l'amministrazione digitale e alla formazione digitale. Favorire la partecipazione attiva di studenti, famiglie e personale sui temi del PNSD	1

	e delle competenze digitali (es. cittadinanza digitale, sicurezza online). Promuovere la cultura digitale nella scuola. Individuare e proporre soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (es. nuovi ambienti di apprendimento, adozione di piattaforme) per migliorare la didattica e l'organizzazione.	
Team digitale	Affiancare l'AD nelle sue tre aree di intervento: Formazione interna, Coinvolgimento della comunità scolastica e Creazione di soluzioni innovative. Tradurre il Piano Nazionale Scuola Digitale in azioni concrete e pratiche a livello di istituto (es. realizzazione di laboratori, gestione hardware/software). Offrire supporto pratico ai colleghi per l'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica e per l'amministrazione digitale. Monitoraggio: Contribuire a monitorare l'efficacia delle azioni digitali intraprese e raccogliere feedback dal personale.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Il referente ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF, in collaborazione con le Figure	2

	Strumentali.	
Docente orientatore	Supportare gli studenti nella riflessione sulle loro inclinazioni, aspirazioni e potenzialità, aiutandoli a compiere scelte consapevoli per il futuro percorso di studi. Guidare gli studenti nelle attività di orientamento. Collaborare con il Consiglio di Classe e gli Istituti Superiori per la progettazione e l'attuazione dei moduli curricolari di orientamento.	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; predispone la relazione sulle entrate accertate, sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti, finalizzata alla verifica del programma annuale. Firma gli ordini contabili congiuntamente al Dirigente; provvede alla liquidazione delle spese. Ha la gestione del fondo per le minute spese e predispone il conto consuntivo. Elabora la scheda illustrativa finanziaria per la dimostrazione delle entrate e delle spese. E' responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; cura e tiene i verbali dei revisori dei conti.
Ufficio protocollo	Tenuta del registro del protocollo. Archiviazione degli atti e dei documenti. Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.
Ufficio acquisti	Elaborazione e predisposizione del programma annuale. Elaborazione, predisposizione e conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola, corredato degli allegati e della delibera di approvazione. Tenuta dei registri del facile consumo. Adempimenti inerenti l'attività dell'istituzione scolastica. Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P. T. O.F. Tenuta

	del registro dei residui attivi e passivi. Tenuta del registro del conto corrente postale. Tenuta del registro delle minute spese. Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica. Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. Tenuta delle scritture contabili relative alle attività per conto terzi. Rilascio dei certificati di regolare prestazione.
Ufficio per la didattica	Curare tutte le pratiche relative all'iscrizione, trasferimento, ritiro e frequenza degli studenti. Predisporre, conservare e rilasciare la documentazione ufficiale degli alunni (pagelle, diplomi, certificazioni, fascicoli personali). Assistere i docenti nella gestione dei registri e nella modulistica didattica. Inviare e gestire i flussi di dati relativi agli studenti verso il Ministero (es. anagrafe studenti, dati di valutazione). Gestire le comunicazioni ufficiali destinate alle famiglie relative a orari, permessi, assenze e attività.
Ufficio per il personale A.T.D.	Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. Tenuta dei fascicoli

personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE “CYBER_BULLIS_NO!”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell’insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete we debate

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell’offerta formativa- steam

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete trust in teens

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Attività di formazione relative al Progetto Salute

Sono previste attività di formazione per i docenti inerenti il tema della salute e del benessere per sviluppare competenze psico-pedagogiche e metodologiche e promuovere la salute globale degli alunni, imparando a riconoscere segnali di disagio e a incentivare abitudini positive in modo integrato con le discipline curricolari.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Attività di formazione relative al Progetto Legalità

Sono previste attività di formazione per i docenti relative alla legalità per fornire gli strumenti metodologici e normativi necessari per trasmettere il valore della legalità in modo trasversale, integrando l'educazione civica nel curricolo quotidiano e per gestire criticamente le dinamiche relazionali della classe.

Tematica dell'attività di	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

formazione	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione docenti per la stesura online del PEI

In previsione della stesura online del PEI, è previsto un percorso di formazione. Il passaggio al PEI online rappresenta la digitalizzazione definitiva del processo di inclusione. Non si tratta più di compilare un file Word o PDF da stampare, ma di utilizzare una piattaforma ministeriale integrata (all'interno del portale SIDI) che standardizza la progettazione su tutto il territorio nazionale.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	In particolare per i docenti di sostegno
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione inerente bullismo e cyberbullismo

Attività di formazione riguardante le tematiche di prevenzione e contrasto delle forme di bullismo e cyberbullismo, con riferimenti alle buone pratiche di educazione civica. La formazione ha lo scopo di fornire al corpo docente le competenze giuridiche, psicopedagogiche e digitali necessarie per riconoscere, gestire e denunciare correttamente episodi di bullismo e cyberbullismo, promuovendo al contempo una cultura della rete responsabile e sicura.

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell’educazione civica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

La definizione del Piano di Formazione per il presente triennio non è stata un’operazione puramente amministrativa, ma il risultato di una profonda riflessione interna alla nostra comunità educante.

Abbiamo scelto di partire dall'ascolto diretto dei docenti, incrociando i loro desideri di crescita professionale con le reali necessità emerse dai dati di Istituto.

Tutte le attività programmate per il triennio sono state scelte perché strettamente funzionali alle quattro grandi priorità del nostro PTOF:

- l’inclusione come cultura condivisa
- l'innovazione che trasforma l’aula
- la scuola come presidio di legalità e salute
- una valutazione che accompagna

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Piano formazione ATA per l'utilizzo del Sito Web della scuola

Tematica dell'attività di formazione	Gestione tecnica del sito web della scuola
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola